

AUTOMOBILISMO
Il Mugello diventa internazionale

ROSSELLA DALLÒ
MILANO Il Mugello si inserisce ufficialmente nel grande circuito internazionale delle vetture sport turismo dopo un anno di prova nel calendario del campionato tedesco Dtm. Nel week end 19-20-21 maggio sull'impegnativo tracciato toscano si corre infatti la Mugello Cup che include le due gare di 20 giri ciascuna dell'Icc. Si tratta della Serie internazionale vetture Turismo D1 (quelle di 2500 cc già impegnate appunto nel Dtm) riconosciuta solo pochi giorni fa dalla Fia e che si inaugura proprio con la gara toscana. Ne sono interessati in totale sette circuiti europei con conclusione il 15 ottobre a Hockenheim.

«È la grande amicizia e la stretta cooperazione tra i costruttori che ci ha permesso di portare queste corse in Europa», ha commentato ieri a Milano Walter Treser responsabile dello sport Opel. Dello stesso avviso è il numero uno delle competizioni Alfa Romeo Giorgio Pianta aggiunge che «l'autorizzazione della Fia è il giusto premio al lavoro dei tedeschi del Dtm per far conoscere le capacità dell'auto europea in campo internazionale».

Non per niente il numero degli spettatori di queste gare si conta ogni volta sulle decine di migliaia: 70.800 in Germania e persino 20.000 lo scorso anno al Mugello (vinse la Mercedes di Kurt Thiim che si aspetta di bissare il successo) un record per questa pista. Un pubblico in continua crescita che nel '94 aveva convinto diversi sponsor e televisioni a dare sempre maggiore attenzione alle gare del turismo. Il ritorno delle «rosse» di Maranello al podio in F1 - salutato con sincero affetto dai piloti e dirigenti presenti ieri a Milano - ha un po' ridimensionato almeno da una parte l'interesse. Ma altre non è così.

Inoltre le vetture impiegate sono infatti auto di serie ovviamente potenziate, riviste nella meccanica e negli equipaggiamenti elettronici. Sono cioè il massimo compendio delle capacità tecnologiche di Mercedes, Alfa e Opel immesse su vetture di grande produzione. Uno sviluppo e una ricerca continue che a volte - più che dalle monoposto di F1 - si riversano col tempo sulle vetture di tutti i giorni. Logico che a guidare tali concorrenti di tecnica e tecnologia siano dunque piloti di vasta esperienza e che molti di essi provengano dalla Formula Uno come Keke Rosberg, Yannick Dalmas e JJ Lehto (Opel). Michele Alboreto invece ha invece ingaggio di Alfa Corse al fianco fra gli altri di Alessandro Nannini e Nicola Larini.

«Non vogliamo andare contro la F1 ma essere la Formula uno del Turismo», continua il pensiero di Pianta in Mercedes-Benz. La diversità dei mezzi e dei circuiti del resto è sufficiente a non creare confusione «Il mondo della Formula 1 è un po' diverso. Ma il Dtm mi ha dato altre sensazioni». Ed è interessante per il tipo di circuito interviene JJ Lehto uno dei sei piloti dell'internazionale Icc Opel che forse il prossimo anno annovererà anch'egli un italiano. Si fa il nome dell'alfista Giancarlo Fisichella peraltro già contattato.

78° Giro d'Italia

Giro del Friuli Primo Konyshhev in volata

Il russo Dmitri Konyshhev si è aggiudicato il 22esimo Giro del Friuli precedendo Francesco Frattini, il vincitore dell'ultimo Gran Premio di Francoforte e protagonista della corsa di ieri. Nonostante le assenze dei più noti campioni - a cominciare da Pantani e da Berzin - il Giro del Friuli è stato una corsa trita ed emozionante. Il momento decisivo della gara è stato sulla salita del rifugio Bormass, a 25 chilometri dal traguardo, dove si è sviluppata la fuga decisiva. «Ho temuto di non farcela», ha detto Konyshhev - perché in salita Vena e Frattini sono andati molto forte. Poi in volata ho lasciato l'iniziativa a Frattini rimanendo poi negli ultimi 30 metri. Dopo le vittorie di Ugromov e Pulinikov, Konyshhev è il terzo corridore dell'Est a vincere il Giro del Friuli. Frattini è soddisfatto: «Purtroppo non sono riuscito a fare il vuoto prima, lo sono un velocista: Konyshhev, che è più esperto di me, ha avuto buon gioco nel battermi». Sia Frattini che Konyshhev parteciperanno al Giro d'Italia.

VERSIL GIRO.

Il russo, vincitore della scorsa edizione, ci riprova. Vuole riscattare una stagione difficile, senza successi



Il russo Berzin, vincitore del Giro d'Italia dello scorso anno

Calcio, Lazio Ritiro in Giappone precampionato

La Lazio ha confermato la notizia diffusa dal *Cornere dello Sport* secondo la quale i giocatori biancazzurri disputeranno il prossimo precampionato a Sapporo, in Giappone, dove si svolsero le olimpiadi invernali del 1968. Nessuna spesa per la Lazio (viaggio e alloggio sarebbero già pagati dalla federazione giapponese) che anzi verrebbe retribuita di 600 milioni per disputare alcune amichevoli.

Auto: sensori elettronici nel Gp di F1

I sensori elettronici sostituiscono il giudizio degli uomini in Formula Uno. Si tratta di due sistemi, sperimentati nei primi tre Gran Premi e che saranno adottati nei prossimi. Il primo è un sensore automatico, sistemato in ogni posizione della griglia di partenza e in grado di registrare le false partenze. Il secondo sistema è invece studiato per controllare gli eccessi di velocità a box.

Tennis: Amburgo Gaudenzi ok Becker bocciato

Primo turno agevole per Andrea Gaudenzi al torneo Atp di Amburgo. L'italiano ha eliminato l'uruguayano Marcelo Filippini in tre set. Boris Becker, invece è stato eliminato dal peruviano Jaime Yzaga numero 52 del mondo.

Calcio: la Roma vuole 7 miliardi per Caniggia

Per dare il suo benessere ad un eventuale vendita di Claudio Caniggia la Roma, che possiede il suo cartellino, vuole 4,5 milioni di dollari (sette miliardi di lire) oltre che si deduce da una complessa valutazione dei parametri attualmente attribuiti al calciatore. Lo ha detto ad una radio di Buenos Aires il procuratore del calciatore Settimio Aloisio.

Volley donne Oggi a Modena Anthesis-Fincres

Si gioca stasera (ore 20) la decisiva semifinale dei playoff scudetto del campionato di pallavolo femminile fra l'Anthesis di Modena e la Fincres Roma. Entrambe le squadre hanno vinto una partita in casa col risultato di 3 a 0. Chi vince incontrerà in finale il Lette Rugby Matera. Fra gli uomini intanto Kim Ho Chul ha firmato con la Canparma farà l'allenatore.

Giocatori Juve donatori di midollo osseo

Oggi i giocatori della Juventus si sottoporranno al prelievo del sangue per diventare donatori di midollo osseo. La decisione è stata presa dopo la morte di Andrea Fortunato il calciatore bianconero deceduto recentemente.

Riecco Berzin, l'incompiuto

Eugeni Berzin, 25 anni, russo di Viburg trapiantato a Broni, dopo un anno tormentato si presenta al Giro per rivincerlo. «Ora sto bene, mi metto tra i favoriti. Rominger? È bravo, in forma, ma la strada per Milano è lunga...».

DARIO CECCARELLI

MILANO Tanti lo aspettano ancora. Ma tanti lo hanno anche dimenticato delusi dalla sua rivoluzione incompiuta. Dov'è Eugeni Berzin? Perché non vince più? Perché tutte queste polemiche? Il russo di Viburg che in Italia scoprì l'America in meno di 12 mesi si è bruciato una buona parte di quella popolarità che si era conquistato vincendo a sorpresa l'ultimo Giro d'Italia. È ora che il Giro è di nuovo ai blocchi di partenza bisogna fare quasi uno sforzo di memoria per rivederlo in maglia rosa nei suoi momenti più esaltanti. Lo scatto di Campitello Matese. La travolgente cronometro di Folonica e quella del Becco. L'entusiasmo spumeggiante dei tifosi la sera premiazione in piazza del Canone.

Una rivoluzione. Per la prima volta infatti un russo che non russa vince il Giro d'Italia. E lo vince alla grande lasciando dietro di sé una scia di onnipodi di simpatia. Eugeni lo zar Eugeni il Grande Eugeni dagli occhi dolci e dai biondi capelli tirabaci. Gli italiani sempre generosi lo adottano buttando giù dalla torre il granitico Indurain che in attesa del Tour deve acccontentarsi del terzo posto. Con Pantani (secondo sul podio) Berzin rappresenta la nouvelle vague del ciclismo la classe 70 lo slancio e la freschezza che rovesciano l'ingessata dittatura di Miguel Indurain.

Problemi di soldi di contratto. Quello rinnovato prima della fine del Giro gli va stretto. Altre squadre lo cercano e lui nonostante l'accordo con la Gewiss apre un asta al rialzo che suscita tensioni e malumori tra i suoi compagni di squadra. Non bastasse non vince più una corsa neanche a piangere. Ad Agnento nella cronometro fa cilecca. Poi sparisce fino a quando nel suo braccio di ferro con la Gewiss, la Lega gli dà torto.

E ricorri qua. Che gli piaccia o no, Berzin ritorna a correre con i suoi vecchi compagni che intanto si sono guadagnati le loro stellette sul campo. Bobnik ha vinto il Giro di Lombardia. Ugromov è una garanzia per le corse a tappe, Furlan si è ripreso dai suoi acciacchi. Ma il vecchio feeling ormai si è rotto e volere o volere si deve far quadrare il cerchio. Emanuele Bombini il diesse della Gewiss fa miracoli per ricucire le vecchie ferite. Forse si riesce forse no. «Basta con queste vecchie storie», osserva Berzin. È stupido rinvagare il passato. Quel che è stato è stato. Adesso voglio solo pensare al futuro. Al Giro d'Italia e a tutte le corse che verranno. Comunque non rinnego il passato. «Sbagliare fa bene perché serve a far esperienza. La prossima volta prima di firmare un contratto ci penserò a lungo. Ora però non voglio più parlare».

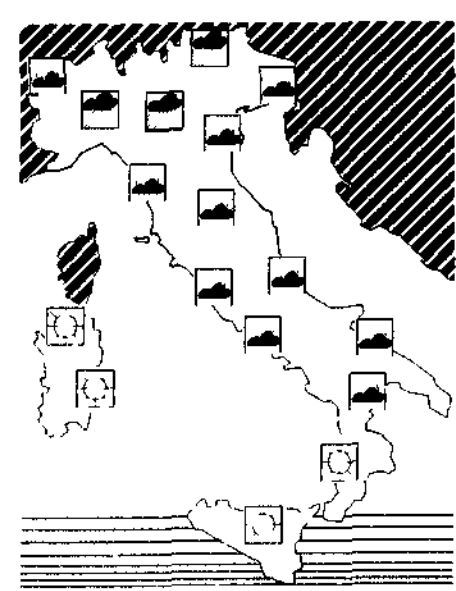
Finora Berzin è stato nascosto. Nulla a che vedere con il Berzin esplosivo della primavera del '94. «Direi che è normale. Proprio per evitare di accusare una flessione nella seconda parte della stagione quest'anno sono partito a rilento per raggiungere gradualmente la forma migliore. Adesso sto abbastanza bene. Al Romandia ho avuto un piccolo attacco influenzale. Ma ormai tutto superato. In questi giorni ho ripreso a pedalare con lena. Il mio obiettivo è quello di conquistare la maglia rosa. Ma non sarà facile. L'anno scorso in fondo ero una sorpresa. Avevo già vinto la Liegi Bastogne Liegi ma sulle lunghe corse a tappe ero ancora da scoprire. Ora invece tutti mi aspettano al varco. Anche psicologicamente sono più responsabile. Vincere una volta lo poso a parte. Ma in tanti ripeterci è assai più difficile».

Sembra cambiato Berzin. Ride meno di una volta. È più sulla difensiva. Vive sempre a Broni, stessa strada ma in un'altra casa meno grande ma più accogliente. Ha ceduto anche il Mercedes troppo vistoso finendo per accontentarsi di un Coupé Fiat e del pullmino Ulysses. Nell'ultimo anno ha imparato ad autogestirsi. Quando si allena grazie al suo orologio pulsar pren-

de nota di ogni minimo dettaglio. Poi lo immagazzina nel suo computer personale. «Bisogna aggiornarsi crescere trovare sempre degli stimoli nuovi. Io ho solo 25 anni posso ancora migliorare. Lavori, e sui miei punti deboli. Sembra ineno spensierato? Forse mi vedete cambiato perché dalla brutta esperienza del contratto sono uscito meno giovane».

E gli avversari? Si parla di Rominger esplosivo che minaccia stracelli sia nelle cronometre che in montagna. «Mah, io temo tutti. Certo Rominger è uno dei concorrenti più pericolosi. Però bisogna vedere strada facendo. Il record man dell'ora sulla carta è fortissimo ma nella sua camera non ha mai vinto né un Giro d'Italia né un Tour. Per arrivare a Milano in maglia rosa ci vogliono tante cose. Classe resistenza astuzia e anche tanta fortuna. Il Giro ti logora giorno per giorno. Stare in testa è stressante. dover recuperare ancora di più. Pantani invece mi sembra più in difficoltà. A parte i suoi guai fisici in questi giorni ha dovuto rallentare la preparazione. Il suo handicap sono le cronometre. Ma se si trova la forma con tutte queste montagne sicuramente mi metterò in difficoltà. Tra i giovani vedo bene Casagrande. Potrebbe essere la sorpresa del Giro».

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sul settore orientale del Nord e sulle regioni del medio versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio all'interno. Sul resto d'Italia generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi dove specie su quelli appenninici non si esclude qualche breve rovescio. Notte tempo e al primo mattino visibilità ridotta per foschie in Val Padana e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

TEMPERATURA: senza ulteriori variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o moderati settentrionali al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico deboli variabili sul resto d'Italia con rinforzi di brezza il pomeriggio lungo le zone costiere.

MARI: poco mossi localmente mossi l'Adriatico.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	16 25	L. Aquila	7 23
Bari	13 27	Roma Urb.	11 23
Trieste	18 24	Roma Fiumic.	10 21
Venezia	13 22	Campobasso	12 23
Milano	14 26	Bari	11 26
Torino	11 26	Napoli	11 24
Cuneo	13 27	Potenza	11 20
Genova	16 19	S. M. Leuca	15 20
Bologna	14 26	Reggio C.	17 29
Firenze	13 24	Messina	17 25
Pisa	10 22	Palermo	17 29
Ancona	13 27	Catania	15 31
Perugia	11 23	Alghero	9 26
Pescara	10 27	Cagliari	14 29

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 14	Londra	6 18
Atene	17 23	Madrid	12 29
Berlino	9 18	Mosca	4 19
Bruxelles	9 18	Nizza	13 20
Copenaghen	4 12	Parigi	10 23
Ginevra	12 26	Stoccolma	0 11
Helsinki	2 9	Varsavia	10 16
Lisbona	16 24	Vienna	13 25

L'Unità
Tariffe di abbonamento: Italia (7 numeri + inv. edit. L. 400.000) Semestrale L. 210.000; Annuale L. 365.000; 6 numeri senza inv. edit. L. 330.000; 6 numeri senza inv. edit. L. 290.000. Estero: Annuale L. 750.000; Semestrale L. 395.000; 6 numeri L. 685.000. Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838900 intestato a L'Ansa SpA via dei Due Macelli 25 13 00187 Roma oppure presso il Federazione dei Pds. Tariffe pubblicitarie: A mod. (cm 45 x 30) 1.000.000; 2.000.000; 3.000.000; 4.000.000; 5.000.000; 6.000.000; 7.000.000; 8.000.000; 9.000.000; 10.000.000; 11.000.000; 12.000.000; 13.000.000; 14.000.000; 15.000.000; 16.000.000; 17.000.000; 18.000.000; 19.000.000; 20.000.000; 21.000.000; 22.000.000; 23.000.000; 24.000.000; 25.000.000; 26.000.000; 27.000.000; 28.000.000; 29.000.000; 30.000.000; 31.000.000; 32.000.000; 33.000.000; 34.000.000; 35.000.000; 36.000.000; 37.000.000; 38.000.000; 39.000.000; 40.000.000; 41.000.000; 42.000.000; 43.000.000; 44.000.000; 45.000.000; 46.000.000; 47.000.000; 48.000.000; 49.000.000; 50.000.000; 51.000.000; 52.000.000; 53.000.000; 54.000.000; 55.000.000; 56.000.000; 57.000.000; 58.000.000; 59.000.000; 60.000.000; 61.000.000; 62.000.000; 63.000.000; 64.000.000; 65.000.000; 66.000.000; 67.000.000; 68.000.000; 69.000.000; 70.000.000; 71.000.000; 72.000.000; 73.000.000; 74.000.000; 75.000.000; 76.000.000; 77.000.000; 78.000.000; 79.000.000; 80.000.000; 81.000.000; 82.000.000; 83.000.000; 84.000.000; 85.000.000; 86.000.000; 87.000.000; 88.000.000; 89.000.000; 90.000.000; 91.000.000; 92.000.000; 93.000.000; 94.000.000; 95.000.000; 96.000.000; 97.000.000; 98.000.000; 99.000.000; 100.000.000.